



Resoconto consiglio del 14 e 18 aprile

## Il consiglio del silenzio

Un consiglio in due giorni di per rispondere a tutte le interrogazioni arretrate di Furgiuele. La maggioranza, a cui abbiamo detto chiaramente che avevano la responsabilità di tenere il numero legale, questa volta ha consentito al consiglio di portare a termine il lavoro.

Il consiglio di aprile era fatto, dal punto di vista deliberativo, in modo da approvare una modifica al regolamento di contabilità, il rendiconto di gestione del 2010, la prima variazione di bilancio, il piano delle alienazioni immobiliari, la permuta della caserma dei Carabinieri con una parte dell'area Scotti, la modifica del contratto di servizio delle farmacie comunali, la ricognizione delle società partecipate dal comune, la modifica del regolamento edilizio sui dehor e alcuni piani di recupero.

Le mozioni e gli ordini del giorno, su cui si vota, riguardavano la petizione popolare delle associazioni di volontariato per i diritti delle persone in difficoltà, proposta dal nostro gruppo e sottoscritta da IdV e Chieri Futura, un odg sul nucleare e uno su politiche per i padri separati in difficoltà proposti da Furgiuele, un odg proposto dal nostro gruppo e sottoscritto da tutta la minoranza per la unificazione della giornata dei referendum con le amministrative, una nostra mozione sulla identificazione di un progetto comunale a cui collegare la devoluzione del 5 per mille dato al comune.

Inizialmente abbiamo richiesto due question time, uno sulla questione di Corona Verde, e uno sulla gestione della cittadella del volontariato, ormai pronta.

Entrambi i question time sollevano il tema della progettualità di questa amministrazione.

Il progetto di Corona Verde, affidato a tecnici esterni per 24.000 euro, ha ricevuto un punteggio, e un corrispondente finanziamento, molto bassi. Segno che il progetto territoriale di cui Chieri era capofila non era ben costruito: da noi c'è il parco della collina di Superga e tutta l'area dell'unione collinare a fare da "corona" a Torino, e abbiamo ottenuto 200.000 euro, mentre zone come Settimo, Rivoli e Nichelino hanno ottenuto diversi milioni di euro! Qualcosa non funziona in questo modo di progettare, tema che avevamo già sollevato con interrogazioni nei consigli precedenti.

Per quanto riguarda la cittadella abbiamo visto una delibera di indirizzi che destina spazi della cittadella a questa o quella associazione prima che ci sia un progetto complessivo per l'area; non è stato inoltre pensato un progetto che si occupi della gestione. Quando le associazioni varie saranno lì, chi si occuperà di una organizzazione comune, della gestione degli spazi, di regolare il traffico degli eventi, insomma dare "un'anima" a quello spazio e non farne solo una sommatoria di sedi? È un problema che avevamo già sollevato un anno fa con una mozione diretta a costruire una modalità condivisa di gestione, e che prevede la collaborazione con le associazioni stesse, ma non è stato fatto nulla. Si corre il rischio di vedere la collocazione di sedi associative, un po' secondo il criterio dell'urgenza, un po' secondo necessità, sprestando o sottovalutando le potenzialità di quegli spazi.

Avevamo poi concordato che come primo punto all'ordine del giorno passasse l'appoggio alla petizione delle associazioni di volontariato per la concreta realizzazione di politiche a favore delle fasce deboli: una petizione su cui si stanno raccogliendo migliaia di firme. Durante lo scorso consiglio abbiamo ritirato questa mozione per dar modo alla maggioranza di comprenderla più nel dettaglio, ed eventualmente di votarla: nella scorsa tornata amministrativa una mozione simile era stata votata da tutti e inviata alla Giunta Bresso. Le associazioni segnalavano delle criticità e dei possibili miglioramenti che erano stati ritenuti da appoggiare, indipendentemente dall'orientamento politico sul singolo provvedimento.

Questa volta abbiamo fatto molta più fatica, ma il risultato è stato raggiunto grazie al voto di Lista per chieri, e dell'UdC, che hanno votato a favore, oltre che tutti i gruppi di minoranza. Il PdL e la Lega non erano

in aula o si sono astenuti. Segno evidente che prendere una posizione critica (minimamente) nei confronti della Giunta Cota non è possibile!

Per terminare gli argomenti di mozioni e odg, un vasto dibattito ha suscitato la mozione sul nucleare di Chieri Futura, dibattito da cui si è preso atto che sul merito delle questioni politiche il PdL locale è appiattito su posizioni nazionali, mentre la situazione si fa difficile per lista per Chieri: con chi votare? Distaccarsi dai loro compagni di strada? Si sono astenuti o hanno votato contro, di fatto impedendo l'approvazione dell'ordine del giorno (che fra l'altro chiedeva ciò che ha fatto il ministro Romani il giorno dopo, ossia lo stop – o pit-stop - al piano del governo sul nucleare), e consentendo alla posizione del PDL di prevalere, anche se abbiamo capito benissimo che non la pensavano davvero così! Da notare il voto favorevole di Foglio che si è dichiarato totalmente contrario al nucleare.

Questa è una delle responsabilità politiche più grandi della giunta Lancione. Quella di consentire, con una posizione che nelle loro intenzioni non è "politica", che si prendano decisioni e si faccia una politica di destra.

Sul tema dei padri separati come categoria in difficoltà ci sono molte cose interessanti da dire: in qualche comune si cominciano a fare interventi edilizi appositi (residence sociali) o a introdurre facilitazioni: la mozione è stata bocciata nonostante non sia un argomento da "schieramento politico" e nonostante una legge regionale del 2009 (Giunta Bresso) che prevede finanziamenti specifici.

Ovviamente bocciato l'ordine del giorno che chiedeva l'unificazione delle due tornate di votazioni di giugno e maggio: come sapete lo sdoppiamento sarebbe costato al paese 350 milioni in più. Facciamo notare che il cancellato fondo per la non autosufficienza del 2011 era di 400 milioni di euro. Abbiamo avuto voglia di presentarla, nonostante i tempi per l'unificazione fossero ormai superati, per poter mandare in parlamento il nostro disagio di amministratori alle prese con una restrizione sui bilanci mai vista prima, e il nostro disagio di rappresentanza di una politica che fa scelte contrarie agli interessi reali dei cittadini. Era ovvio che l'avrebbero bocciata, ma non è stato senza senso almeno discuterne e poter dissentire apertamente.

Ultima bocciatura, davvero inaspettata, per la nostra mozione sul 5 per 1000. Il Comune riceve questi fondi dai cittadini, che non sono molti e non sono in concorrenza con l'8 per mille, con un riferimento generico alle politiche sociali. Il nostro tentativo era quello di spingere l'amministrazione a rafforzare l'azione di devoluzione, agganciando il 5 per 1000 comunale a un progetto, a una politica, in modo da rendere più visibile il collegamento fra la generosità dei cittadini e il risultato del loro sforzo. Chiedevamo anche di comunicare, ringraziando, a ottenimento del contributo. Un buon suggerimento, pensavamo. E invece no, mozione bocciata e proprio dalla giunta che investe risorse ingenti in comunicazione, giornali e siti internet.

Sui temi delle delibere evidentemente la maggioranza ha ricevuto un veto totale all'intervento in aula. In un silenzio assoluto e anche un po' surreale, abbiamo fatto le nostre domande e ricevuto le spiegazioni degli assessori. Nessun commento fuori luogo, nessuna voce fuori dal coro. Ordine tassativo di non intervenire, evidentemente per non mostrare crepe.

Rispetto ai contenuti delle delibere

- Sul rendiconto di gestione 2010: voto contrario, è l'applicazione del bilancio 2010 a cui abbiamo votato contro a dicembre 2009,
- Sulla variazione di bilancio: astensione, sono tutte entrate e uscite obbligatorie tranne che per i 360.000 euro dati alle politiche del lavoro, con mozione votata anche da noi nello scorso consiglio. Non potevamo approvare perché va in avanzo anche il 1.800.000 euro della coop per la mitigazione dell'impatto sul commercio del centro storico, che ancora non si è deciso come impiegare con grave danno del commercio locale centrale (il progetto città vincola il milione e 800 al parcheggio interrato di Piazza Dante che forse non vedrà mai la luce ...)
- Sul piano delle alienazioni, è uguale a quello degli scorsi anni, e abbiamo votato contro per le note alienazioni di Via Tana e della Cascina Maddalena, due aree che meglio sarebbero utilizzate in capo al pubblico e per scopi pubblici

- Sulla permuta fra la caserma CC e una parte dell'area Scotti dei capannoni militari abbiamo votato a favore: questa permuta fa sì che la città acquisisca una parte di un'area preziosa per un investimento sul lavoro. La pura vendita della Caserma, senza permuta, avrebbe portato il comune a dover usare l'introito per abbattere il debito. In questo modo l'amministrazione acquisisce una parte dell'area senza dover per forza passare attraverso processi di valorizzazione immobiliare, in sostanza ha le mani libere per poter acquisire il resto e fare un progetto complessivo A FAVORE DEL LAVORO
- Sulla riduzione dell'aggio delle farmacie comunali: abbiamo votato a favore poiché la riduzione ci sembra un dato oggettivo, portato da eventi relativi al mercato. Abbiamo chiesto precisazioni sul progetto di sviluppo di Chierifarma, portato avanti in modo un po' espansivo e un po' superficiale dalla relazione dell'attuale Cda, sostenendo come siano da valutare attentamente le scelte future in materia di farmacie, anche stando attenti al mercato.
- Sulla ricognizione delle società partecipate dal comune, l'amministrazione ha una sua idea precisa: vuole uscire da CSEA e tenere Chierifarma. Ci siamo opposti all'idea che la partecipazione in CSEA non fosse nella ragione sociale del comune. È una società di formazione, in un'area sociale importante, disabilità e fasce deboli, gli è appena stata data una sede in via San Pietro in Chieri, per cui ci sembra prematuro decidere oggi di uscirne quando la legge, con il mille proroghe, lascia tempo fino al 2013. Abbiamo ottenuto che si passi ancora in consiglio prima dell'ultima decisione.
- Sul regolamento edilizio che autorizza i dehor dei bar abbiamo votato a favore: è un provvedimento che vivacizza il commercio, anche se in commissione ci siamo raccomandati che nei permessi sia tenuto un occhio di riguardo sul tema del rumore nelle ore notturne.

#### Le nostre interrogazioni

- Rifiuti solidi abbandonati: alla nostra segnalazione l'assessore ha risposto snocciolando i numeri dei controlli, che comunque sono da intensificare, come anche previsto dall'amministrazione con la creazione delle GEV. Anche se riteniamo che un tale compito di vigilanza non sia da lasciare completamente sulle spalle di volontari!
- Richiesta di approfondimento sul funzionamento della telecamera di fronte ai giochi dell'area caselli, e sullo stato di degrado dei giochi: l'assessore Motta risponde che sono in attesa di uno speciale reagente che dovrebbe togliere le scritte, e che la telecamera non è collegata e che quindi non può più funzionare, nemmeno come deterrente. Sarebbe utile poter "affidare" i giochi a gruppi di genitori o utenti organizzati; anche il vicino CSEA potrebbe essere coinvolto. Presenteremo una proposta in proposito.
- Interrogazione sulla circonvallazione nord: l'assessore Paciello risponde che l'opera è ancora strategica per Chieri, anche a prescindere dalla realizzazione della bretella est. È da realizzarsi da parte della provincia, che la prevede nel suo piano territoriale di coordinamento, ma non la prevede nel bilancio. Nonostante ciò, per il traffico di Chieri, sarebbe importante disporre, quindi l'amministrazione è impegnata a sostenerne la necessità.

Al prossimo consiglio,

il gruppo consiliare PD